



CITTÀ DI MONSELICE

Provincia di PADOVA

COPIA

Deliberazione n.: **54** del **08-08-2019**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 2018.

L'anno **duemiladiciannove** addì **otto** del mese di **agosto** alle ore **19:05**, nella sala consiliare presso la sede municipale, previa convocazione individuale effettuata nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** e in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Assume la presidenza il Sig. BARALDO GIANNI

BEDIN GIORGIA	Presente	ROSINA EMANUELE	Presente
MAZZUCATO TATIANA	Presente	VOLPITO ELISABETTA	Presente
BISARELLO ANTONIO	Presente	TIETTO MAIRA	Presente
SCARPARO ETTORE	Presente	BARBIN ISABELLA	Presente
BARALDO GIANNI	Presente	RIZZATO ILIE	Presente
NEGRELLO ALBERTO	Presente	MAMPRIN GIANNI	Presente
BOZZA SANTINO	Presente	MAZZI FRANCESCO	Presente
BERNARDINI ANDREA	Presente	GIORDANI SANDRO	Presente
MUTTONI SILVIA	Assente		

Assiste alla seduta dr. Montin Maurizio V. SEGRETARIO GENERALE del Comune.
Risultano designati scrutatori in apertura di seduta i sigg.

ROSINA EMANUELE
NEGRELLO ALBERTO
BERNARDINI ANDREA

Il Presidente invita a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno ed indicato in oggetto.

E' all'esame la seguente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 132 del 04/07/2019 è stato effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi relativi all'esercizio finanziario 2018 e agli anni precedenti e si è dato atto delle risultanze da inserire nel conto del bilancio;

- con deliberazione della Giunta comunale n. 133 del 04/07/2019 è stato adottato lo schema di rendiconto della gestione finanziaria 2018, così come previsto dal decreto legislativo n. 267/2000 con le disposizioni di cui al Titolo VI e dal decreto legislativo n. 118/2011 con le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 4, 5, 6, 10, 12, 13;

Dato atto che il rendiconto relativo all'esercizio 2018 è rispondente alle risultanze della gestione 2018 e si compone del conto del bilancio e dei relativi allegati, distintamente indicati nell'elenco sotto riportato, del conto economico e dello stato patrimoniale, secondo quanto disposto dalla contabilità armonizzata;

Richiamati:

- l'articolo 227 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011 e dal decreto legislativo n. 126/2014, che stabilisce che il conto consuntivo sia deliberato dal consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo e che la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio;

- l'articolo 228 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 che precisa che il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni;

- l'articolo 151, comma 6 e l'articolo 231 del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 che prevedono che al rendiconto sia allegata una relazione illustrativa della giunta, che esprime le valutazioni di efficacia della azione condotta sulla base dei risultati conseguiti;

- il vigente regolamento di contabilità dell'Ente, che disciplina l'iter di approvazione del rendiconto delle gestione;

Visto l'articolo 11, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011, che definisce i seguenti prospetti obbligatori da allegare al rendiconto della gestione redatto secondo i nuovi principi contabili:

Visti i seguenti allegati al rendiconto 2018:

1. ESPOSIZIONE ENTRATE PER TIPOLOGIE;
2. QUADRO RIASSUNTIVO ENTRATE PER TITOLI;
3. ESPOSIZIONE SPESE PER PROGRAMMI;
4. QUADRO RIASSUNTIVO SPESE PER MISSIONI;
5. QUADRO RIASSUNTIVO SPESE PER TITOLI;
6. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO;

7. VERIFICA EQUILIBRI;
 8. PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE;
 9. PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE, PER MISSIONI E PROGRAMMI, DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO;
 10. PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA';
 11. PROSPETTO DEGLI ACCERTAMENTI PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE;
 12. PROSPETTO DEGLI IMPEGNI PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI;
 13. TABELLA DIMOSTRATIVA DEGLI ACCERTAMENTI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI;
 14. TABELLA DIMOSTRATIVA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI NELL'ESERCIZIO IN CORSO E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI IMPUTATI NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI;
 15. IL PROSPETTO RAPPRESENTATIVO DEI COSTI SOSTENUTI PER MISSIONE;
 16. IL PROSPETTO DELLE SPESE SOSTENUTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DELEGATE DALLE REGIONI;
 17. IL PROSPETTO DEI DATI SIOPE;
 18. L'ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PROVENIENTI DAGLI ESERCIZI ANTERIORI A QUELLO DI COMPETENZA, DISTINTAMENTE PER ESERCIZIO DI PROVENIENZA E PER CAPITOLO; (18/1 e 18/2)
 19. LA TABELLA DEI PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE;
 20. IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO CHE SI COMPONE DI QUATTRO TAVOLE:
 - A) INDICATORI SINTETICI;
 - B) INDICATORI ANALITICI CONCERNENTI LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE E L'EFFETTIVA CAPACITA' DI RISCOSSIONE;
 - C) INDICATORI ANALITICI CONCERNENTI LA COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI;
 - D) INDICATORI CONCERNENTI LA CAPACITA' DI PAGARE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI.
- OCCORRE INOLTRE ALLEGARE AL RENDICONTO IL CONTO DEL TESORIERE E IL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.
21. CERTIFICAZIONE DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA;
 22. ATTESTAZIONE, RILASCIATA DA OGNI RESPONSABILE, CIRCA I DEBITI FUORI BILANCIO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.

Preso atto che il Tesoriere dell'Ente ha reso il conto della propria gestione relativa all'esercizio finanziario 2018, ai sensi dell'articolo 226 del citato decreto legislativo n. 267/2000;

Accertato che i risultati della gestione di cassa del Tesoriere concordano con le scritture contabili dell'Ente e con le registrazioni SIOPE, come da tabelle allegate;

Dato atto che il fondo cassa al 31/12/2018 risulta pari a € 3.817.266,94= ;

Esaminato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018;

Dato atto:

sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017, di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208 del 28/12/2015 e s.m.i.; il prospetto riassuntivo del rispetto di detti vincoli, già trasmesso all'autorità competente, si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale;

é stato rispettato il vincolo sulla spesa del personale, di cui all'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006, e s.m.i.;

ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del decreto legge n. 95/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 135/2012, è allegata al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate alla data del 31/12/2018, debitamente asseverata dall'Organo di revisione contabile;

- alla data del 31/12/2018 non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'articolo 194 del decreto legislativo n. 267/2000;

gli agenti contabili hanno presentato il rendiconto della loro gestione;

è stato redatto l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2018, che è allegato al rendiconto, che verrà trasmesso alla Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'ente, così come previsto dall'Art. 16, comma 26, del decreto legge n. 138/2011;

Visto inoltre il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole, allegato al presente provvedimento, del Responsabile del Servizio Ragioneria ex articoli 49 e 147-bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisito inoltre il parere favorevole dell'Organo di revisione contabile, rilasciato il 16 luglio 2019;

Con voti espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- II 1) Di approvare, il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018, che presenta le seguenti risultanze finali:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.356.359,58=
RISCOSSIONI	(+)	2.798.174,68=	14.305.357,72=	17.103.532,40=
PAGAMENTI	(-)	2.378.842,67=	13.263.782,37=	15.642.625,04=
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.817.266,94=

PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.817.266,94=
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.487.461,43=	1.968.415,82=	7.455.877,25=
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00=
RESIDUI PASSIVI	(-)	565.485,60=	3.225.722,26=	3.791.207,86=
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			81.066,84=
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.518.238,13=
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			5.882.631,36=

PROSPETTO DIMOSTRATIVO VINCOLI / ACCANTONAMENTI

AVANZO 2018: 5.882.631,36=

Accantonamenti:	
379.017,52=	Contenziosi (compreso restituzione somme a P.C.M. - Fin Pezzani per conclusione contenzioso - cap. 9500)
20.654,00=	Indennità funzione Sindaco
832.642,33=	Ente di Bacino Padova 3
37.902,87=	Acc.to quote da MIUR per TARSU scuole 2017 - 2018
514.289,13=	Recupero TASI 2014 (cap. 155 al 31.12.2018)
8.800,00=	Fondo Dirigenti

A. 1.793.305,85=	
Vincoli:	
228.262,61=	Eliminazione RR.PP. finanziati con mutui (da rendiconto 2015 + rendiconto 2016)
136.168,21=	Completamento OO.UU.- C.G.M.
B. 364.430,82=	
C. 1.076.700,00=	Avanzo per investimenti Bilancio Previsione 2019
D. 2.275.677,52=	Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (Cap. 185, cap. 1410, cap. 3260)
A + B + C + D = 5.510.114,19=	
Avanzo disponibile = 5.882.631,36= - 5.510.114,19= = 372.517,17=	

2) Di dare atto che il presente rendiconto è composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale, dalla relazione della Giunta sulla gestione 2018 e dalla relazione dell'Organo di revisione e dagli allegati distintamente indicati nella parte narrativa, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) Di dare atto con deliberazione della Giunta comunale 132 del 04/07/2019 è stato adottato il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del decreto legislativo n. 267/2000;

4) Di dare atto nella parte accantonata del risultato di amministrazione è ricompreso il Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità al 31/12/2018, verificato nella sua congruità e rideterminato sulla base delle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 118/2011;

5) Di dare atto alla data del 31/12/2018 non sussistono debiti fuori bilancio riconoscibili, ai sensi dell'art. 194 del decreto legislativo n. 267/2000;

6) Di dare atto che sono stati rispettati i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui all'articolo 1, commi da 707 a 734 della legge n. 208 del 28/12/2015 e s.m.i., così come risulta dall'allegato prospetto, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

7) Di dare atto è stato rispettato il vincolo sulla spesa del personale per l'anno 2018, di cui all'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006 e s.m.i.;

8) Di dare atto che costituiscono allegato al rendiconto della gestione i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE e la relativa situazione finanziaria delle disponibilità liquide;

9) Di dare atto che è allegato al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con le partecipate, debitamente asseverata dall'Organo di revisione contabile;

10) Di dare atto che al conto del bilancio sono annessi la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale e il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio, di cui all'articolo 227 comma 5 del legislativo n. 267/2000;

11) Di dare atto che sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, previsti dall'articolo 49 del D. Lgs. n. 18 agosto 2000, n.267;

Inoltre, con voti..... espressi nei modi e nei termini di legge;

Delibera

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma quarto, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i. .

* * * * *

L'assessore Parolo relaziona con slides.

Esce il Sindaco Bedin. Presenti n. 15.

Il consigliere Bernardini legge un documento predisposto dal consigliere Muttoni e che di seguito integralmente si riporta:

"Con l'analisi dei documenti relativi al rendiconto 2018 è iniziato ufficialmente il lavoro della Prima Commissione consiliare.

La complessità delle questioni e la criticità di alcune di queste richiedono che detto impegno di lettura, approfondimento, analisi e proposta prosegua con il massimo impegno di tutte le forze chiamate a rappresentare la città.

Il risultato attuale non può lasciare soddisfatti.

A) Alcune osservazioni in linea generale.

Anzitutto, si devono segnalare gravi carenze e ritardi nell'accesso a documenti e informazioni che dovrebbero essere resi disponibili alla collettività intera e ai Consiglieri comunali così da essere utili al corretto svolgimento delle loro funzioni.

Per questo, si invita l'attuale Amministrazione a completare e implementare la sezione "Amministrazione trasparente" nel sito istituzionale dando pieno adempimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni previsti anzitutto dal d.lgs. n. 33/2013.

Inoltre, l'analisi dei documenti relativi al rendiconto ha fatto emergere la necessità di integrare la normazione regolamentare dell'ente e di aggiornare quella esistente, dove necessario. È l'esempio del regolamento di contabilità, approvato nel 1997 e poi successivamente fatto oggetto di modifiche, di cui l'ultima risale al 2007, che non tiene alcun conto dei mutamenti epocali introdotti dal d.lgs. n. 118/2011 recante Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.

Anche dai documenti del rendiconto 2018, infine, emerge – e non poteva essere altrimenti – un gravissimo problema organizzativo dell'Ente.

Il personale è insufficiente e l'organico si sta rapidamente ulteriormente riducendo; la mancanza di programmazione lascia oggi scoperte alcune posizioni di rilievo e non consente una condivisione delle competenze e una successione delle consegne efficace tra chi esce e chi resta o entra.

È carente la definizione degli obiettivi di performance e claudicante l'applicazione delle misure normative che vorrebbero premiato il merito e sanzionata l'inefficienza.

Il tutto si traduce in difficoltà organizzative interne, procedure farraginose, carenza di trasparenza, efficienza ed efficacia e, al fine, in una compressione dei servizi al cittadino.

La risoluzione di queste criticità richiede l'avvio di un processo di riordino sistematico non banale, che necessita di tempo, ma il cui avvio è divenuto drammaticamente urgente.

Sul punto si richiede un preciso impegno da parte del Sindaco e della Giunta, che dell'argomento non fanno cenno nelle proprie linee programmatiche di Governo.

B) Venendo più specificamente al rendiconto 2018, si osserva quanto segue.

Anzitutto, è necessario evidenziare che proprio una delle principali criticità associate al rendiconto di cui si chiede questa sera l'approvazione discende direttamente dalle segnalate difficoltà organizzative degli Uffici e, in particolare, dell'Area Economico-Finanziaria.

Il riferimento è al grave ritardo con il quale esso viene portato alla deliberazione del Consiglio, ossia ad oltre tre mesi dalla scadenza legislativamente prevista.

L'art. 227 d.lgs. n. 267/2000, infatti, prescrive che: "Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione".

Il mancato rispetto del termine comporta, quale sanzione, l'applicazione della procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141, che minaccia il commissariamento dell'Ente e, in caso di perdurante inadempimento, lo scioglimento del Consiglio per opera del Prefetto.

È evidente, dunque, che ritardi di questo tipo non possono essere ulteriormente tollerati.

Dei diversi aspetti segnalati dal Collegio dei Revisori, poi, alcuni meritano qui una particolare sottolineatura.

Anzitutto preoccupa la posizione di Monselice rispetto ai propri organismi partecipati.

Quanto alle due società di cui la relazione reca traccia, Acquevenete s.p.a. e PEEM s.r.l. (liquidata), deve essere stigmatizzata la mancata riconciliazione delle partite reciproche di debito/credito e, ancor di più, il mancato invio di relazioni asseverate dai rispettivi organi di revisione da parte delle due menzionate società.

Il dato più inquietante, però, è la superficialità con la quale sembra essere stato trattato il delicatissimo, sotto vari profili, tema della gestione dei rifiuti.

Il Comune risulta aver operato un accantonamento per rischi associati all' "Ente di Bacino Padova 3" pari ad euro 832.642,33.

L'analisi dei documenti del rendiconto, così come le audizioni disposte in Prima Commissione, però, non riescono a giustificare un paio di profili importanti:

- a. da un lato, per quale motivo l'accantonamento sia disposto in relazione al Bacino Padova 3 (ente responsabile di bacino di cui al piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 785 del 28 ottobre 1988, commissariato e posto in liquidazione con l.r.V. n. 52/2012), e non si faccia alcun cenno al Consorzio Padova Sud, consorzio volontario tra enti del quale Monselice fa parte, oggi gestore del servizio; manca, poi, una seppur minima relazione al Consiglio di bacino territoriale previsto con l.r.V. n. 52/2012 (che sarebbe stata doverosa quanto meno nella Relazione della Giunta di accompagnamento al rendiconto).*
- b. da un altro lato, non si dà conto di come si sia giunti alla quantificazione di euro 832.642,33, che, per vero, quanto meno in assenza di giustificazione, appare sottostimata.*

Sembra opportuno, poi, segnalare l'urgenza e l'importanza di provvedere quanto prima ad una completa ricognizione del contenzioso nel quale il Comune risulta impegnato.

L'elenco dei giudizi in corso, infatti, non risulta accompagnato da una stima dei possibili oneri in capo all'Ente, la ricostruzione della quale potrebbe essere operata richiedendo ai legali officianti una sintetica relazione sulle pendenze.

I revisori, inoltre, segnalano che i dati a consuntivo presentano "delle difformità rispetto alla certificazione trasmessa" al MEF. Si auspica che non vi sia nulla di grave e che il Comune sia presto in grado di fornire al Ministero le rettifiche necessarie.

Un altro aspetto critico che meriterà specifico approfondimento è il tema dei procedimenti ad evidenza pubblica e dei contratti.

La relazione al consuntivo, infatti, accenna a rinnovi (di fatto vietati), proroghe (che dovrebbero avere natura eccezionale) e affidamenti diretti che di certo non possono costituire la regola in punto di approvvigionamenti.

A margine, infine, si segnala che si è in attesa di poter ulteriormente approfondire i risultati dell'ispezione del MEF operata nell'agosto 2018 presso l'Amministrazione, di cui la relazione dei revisori fa cenno.

I riflessi di quanto emerso in sede ispettiva, infatti, sembrano destinati a dispiegarsi non solo e non tanto sul rendiconto 2018, quanto sugli strumenti di governo ed economico-finanziari che saranno apprestati nel presente e negli anni futuri, rispetto ai quali sarà con ogni probabilità necessario individuare alcune precise responsabilità".

Entra il Sindaco Bedin. Presenti n. 16.

Escono i consiglieri Barbin e Mamprin. Presenti n. 14.

L'assessore Parolo risponde che il regolamento di contabilità è in fase di modifica ma che le norme sulla finanza locale cambiano con estrema frequenza gli scenari e incidono sulle procedure.

Entrano i consiglieri Barbin e Mamprin. Presenti n. 16.

L'assessore Parolo riferisce che per quanto riguarda le risorse umane dell'ente si stanno perseguendo tutte le strade possibili per ovviare alle carenze che si sono recentemente verificate.

Il ritardo nella redazione del conto consuntivo è stato dovuto anche ad alcune problematiche degli uffici ed al periodo di inattività del Consiglio Comunale.

Il Comune di Monselice vanta dei crediti nei confronti di Acquevenete che questa azienda non riconosce.

Il collegio dei revisori è a conoscenza di tali difformità.

La società PEEM è in dismissione

L'assessore Parolo fa presente che la somma di 833.000 euro rappresenta un accantonamento ed è un credito vantato nei confronti del Consorzio Padova Tre. Si spera di definire la situazione di Padova Sud per tornare nella disponibilità del credito.

I contenziosi sono monitorati e talvolta non è possibile definire con precisione la quantificazione in denaro del *petitum*.

In merito all'ispezione del MEF è stata fornita una prima risposta parziale che verrà integrata a breve. La procedura è ancora in corso.

Il consigliere Giordani prende atto delle spiegazioni fornite dall'assessore Parolo che non ha confutato le osservazioni della Commissione, la quale aveva svolto alcuni approfondimenti con spirito costruttivo e collaborativo. Ritiene che sia giusto che eventuali disfunzioni debbano essere segnalate per individuare una soluzione.

Il consigliere Rosina conferma che la Commissione era mossa da intenti collaborativi.

Il consigliere Bernardini chiede come mai l'accantonamento indichi come Padova Tre anziché il Consorzio Padova Sud.

Chiede informazioni su proroghe e rinnovi.

L'assessore Parolo risponde che proroghe e rinnovi non sono una pratica corretta per una gestione efficiente ed efficace ed annuncia che vigilerà sull'attività degli uffici.

Il credito è maturato nei confronti di Padova Tre perché il Comune ha intrattenuto rapporti con il Bacino Padova Tre prima della fusione.

Il consigliere Bernardini preannuncia il voto contrario.

Il consigliere Miazzi focalizza l'attenzione sul fatto che la Commissione abbia evidenziato un quadro preoccupante e che anche l'ispezione del MEF potrebbe dare esiti negativi.

Ripercorre la vicenda di Padova Tre che ha trasferito a Padova Sud tutti i propri rapporti economici. Forse la somma riguardava situazioni che si sono evolute nel tempo.

Ritiene che Padova Tre abbia condotto operazioni un po' rischiose e che con molta probabilità andranno a pesare sulle spalle della collettività

Annuncia il proprio voto contrario nell'attesa e nella speranza che il prossimo bilancio abbia una dinamica partecipata.

Il consigliere Giordani preannuncia che voterà contro.

Il consigliere Mamprin esprime il proprio dissenso in merito ai tagli di bilancio che sono stati apportati ai capitoli di spesa che riguardavano il suo assessorato. Annuncia il voto contrario anche perché non gli è stata messa a disposizione prima del Consiglio la relazione del MEF.

Il consigliere Bozza dichiara che voterà contro.

Il consigliere Rosina annuncia che la Lega nord voterà a favore.

Visto che non ci sono altri interventi, il Presidente pone in votazione la sopra riportata proposta di deliberazione, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 11 (Baraldo, Barbin, Bedin, Bisarello, Mazzucato, Negrello, Rizzato, Rosina, Scarparo, Tietto, Volpito).

CONTRARI: 5 (Bernardini, Bozza, Giordani, Mamprin, Miazzi).

ASTENUTI: //.

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE, PERTANTO, E' APPROVATA.

A questo punto il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento, che ottiene il seguente risultato:

FAVOREVOLI: 11 (Baraldo, Barbin, Bedin, Bisarello, Mazzucato, Negrello, Rizzato, Rosina, Scarparo, Tietto, Volpito).

CONTRARI: 5 (Bernardini, Bozza, Giordani, Mamprin, Miazzi).

ASTENUTI: //.

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA', PERTANTO E' APPROVATA.

Il presidente proclama l'esito della votazione.

PARERI

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n.267 e dell'art. 8 del Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 23/01/2013.

Parere di regolarità tecnica: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice, 01-08-2019

F.to Montin Maurizio

Parere di regolarità contabile: Favorevole

IL DIRIGENTE

Monselice, 01-08-2019

F.to Montin Maurizio

Letto, confermato e sottoscritto

IL Presidente
F.to dr. BARALDO GIANNI

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to dr. Montin Maurizio

Reg. N.

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. n° 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio ove dovrà rimanere esposto per 15 giorni consecutivi a partire dal 09-10-2019 fino al 23-10-2019

Monselice, li _____

IL MESSO COMUNALE
F.to

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- c. per decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000 (10 giorni dalla pubblicazione)
- d. dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.

Monselice, li _____